

Ensemble Galinverna

"sal, ámbar y azúcar"

La canzone d'amore tra Oriente e Occidente

La *khargia*, come dice uno scrittore egiziano del XII secolo, è "sal ámbar y azúcar" (sale, ambra e zucchero) del poema e certo rappresenta il momento di più suggestivo lirismo e di più suadente voce, affidata com'è alla figurazione femminile della giovanetta che lamenta i dolori d'amore; e ciò può forse meglio convincere circa il suo successo nell'ambiente ispano-arabo: la più antica *khargia* conosciuta risale al 1042. Si sostiene che le *khargie* fossero canzoncine, strofette lunghe da due a otto versi di tradizione popolare, e che i cantori arabi le inserissero all'interno delle *muwaššaha*, poesie di cinque o sei strofe in lingua araba letteraria. La *muwaššaha* è un genere musicale ancora oggi molto ascoltato in Maghreb, e canta l'amore e la fede, anche se è sicuramente cambiato in questi mille anni e ora non ha più legami con la *khargia*.

In Spagna la *khargia* fu portatrice di fusioni culturali e linguistiche:

*Tant'amáre, tant'amáre, habib, tant'amáre,
enfermíron welyoš nidioš e dólen tan mále.*

(Yosef al-Katib)

In una fusione di lingue romanze, arabo dialettale e ebraico si forma la cultura andalusa, e il tema del lamento della fanciulla cui s'impedisce per varie ragioni di rivedere l'uomo amato nel tempo si diffonde nella poesia lirica galego-portoghese, nelle romanze sefardite, tra i trovatori francesi...

"sal ámbar y azúcar" è un percorso musicale che segue le tracce della *khargia*, sia verso oriente che verso occidente, esplorando le *muwaššaha*, attraversando le *cantigas d'amigo* galego-portoghese e le romanze sefardite per arrivare sino alle laudi e alle ballate italiane, analizzando come, almeno nella musica, ci fu una perfetta convivenza delle tre culture del mediterraneo dentro alle stesse forme metriche e melodiche, alle stesse scelte strumentali, alla stessa retorica.

Interpreti:

ENSEMBLE GALINVERNA:

con

ENSEMBLE CASABLANCA:

Kebir Bahlaoui: violino, voce, percussioni

Abdelghani Haris: voce, violino, oud

Noureddine Law: percussioni